

REGIONE
PIEMONTE



1970 | 2020
PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

*Assessorato Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con
Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Servizi digitali per cittadini e imprese, Ricerca
applicata per emergenza COVID-19*

Gli Assessori

class 1.60.40

dati del documento

sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Torino, 26/10/2020

A Consorzi per la gestione dei
rifiuti e CAAV

ANCI Piemonte Val d'Aosta

e p.c. ARPA Piemonte

Città Metropolitana di Torino e
Province piemontesi

Coldiretti Piemonte

C.I.A. Piemonte

Confagricoltura Piemonte

Direzione regionale OOPP

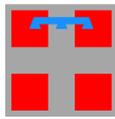
Settore Pronto Intervento

Direzione regionale Agricoltura
Settore Infrastrutture, territorio

rurale, calamità naturali in

agricoltura, caccia e pesca

LORO INDIRIZZI PEC



OGGETTO: Eventi alluvionali 2-3 ottobre 2020

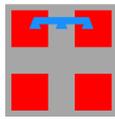
A fronte delle richieste di chiarimento predisposte dal mondo agricolo piemontese, volte a trovare immediate soluzioni rispetto alla necessità di liberare i terreni agricoli dai rifiuti alluvionali e poter conseguentemente poter effettuare sugli stessi i dovuti interventi colturali, si è provveduto a comunicare alle Confederazioni richiedenti le corrette modalità di gestione dei rifiuti prodotti a seguito dell'evento alluvionale e depositatisi sui terreni/aree agricole.

Le disposizioni in materia di rifiuti contenute nel D. Lgs. 152/2006 consentono infatti alle aziende agricole di intervenire in prima battuta (raggruppamento e selezione, movimentazione, deposito temporaneo in attesa di successivo allontanamento) sui rifiuti alluvionali senza dover ricorrere a forme di gestione straordinaria, ovvero senza la necessità di attivare provvedimenti emergenziali quali le Ordinanze previste dall'art. 191 del D. Lgs. 152/2006.

Considerate le note pervenute, suffragate e confermate dalle informazioni che ci pervengono tutt'ora dai territori regionali interessati dall'alluvione in oggetto, il problema più sentito va riferito alla necessità di allontanare i cumuli prodotti a seguito della pulizia dei terreni coinvolti, cumuli che in genere sono presenti in alcune aree che le stesse aziende agricole hanno predisposto allo scopo, e che saranno anch'esse da liberare.

Considerato che le operazioni di allontanamento dall'azienda agricola condotte sui cumuli di rifiuti sono disciplinate dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. 152/2006, e che non è pensabile che tali aziende si dotino per il tempo strettamente necessario all'allontanamento di tali rifiuti di tutte le autorizzazioni, iscrizioni o comunicazioni (necessarie ad adempiere alla suddetta normativa) che inoltre necessitano di tempi incompatibili con l'esigenza di liberare tempestivamente le aziende agricole dai cumuli stessi, si ritiene che gli stessi possano essere gestiti direttamente dai Comuni, mediante i Consorzi preposti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Come già avvenuto nel corso delle precedenti alluvioni di ottobre e novembre 2019, i costi sostenuti dai Comuni, o dai rispettivi Consorzi per la gestione dei rifiuti, comprensivi dei costi sostenuti per far fronte alla raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti alluvionali preventivamente accumulati dalle aziende agricole, saranno oggetto di richiesta di risarcimento nell'ambito dello Stato di emergenza, già ufficialmente richiesto dal Presidente della Regione e ad oggi in attesa di una apposita Delibera del



REGIONE
PIEMONTE



1970 | 2020
PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

*Assessorato Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con
Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Servizi digitali per cittadini e imprese, Ricerca
applicata per emergenza COVID-19*

Consiglio dei Ministri, e della conseguente Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, al pari dei costi sostenuti dai Comuni stessi per allontanare i rifiuti urbani o le macerie che si generano ad esempio all'interno delle aree urbanizzate, e che derivano direttamente dalle utenze domestiche.

Si invitano pertanto le Amministrazioni comunali e i Consorzi per la gestione dei rifiuti PM/SCa farsi carico di tale operazione di raccolta e avvio a recupero/smaltimento ponendo attenzione a che i rifiuti derivanti dall'evento alluvionale siano opportunamente tracciati anche ai fini della valutazione delle quantità di rifiuti prodotti e del calcolo delle percentuali di raccolta differenziata, secondo il metodo normalizzato adottato a livello regionale.

Cordiali saluti.

*Assessore
Ambiente*

MATTEO MARNATI

*Assessore
Agricoltura*

MARCO PROTOPAPA

*Assessore
Protezione Civile*

MARCO GABUSI

PM/SC